Riceviamo e pubblichiamo: Villani, capogruppo M5S, sul regolamento del verde

di Massimiliano Villani, capogruppo M5S e videpresidente della commissione ambiente

Nei giorni scorsi si è riunita on line la commissione "Tutela ambiente e territorio" per l'approvazione del regolamento del verde pubblico e privato.
La convocazione è arrivata al culmine di un lavoro durato molto tempo e che si è reso necessario per dare attualità normativa e non solo a questo importante provvedimento, la cui ultima release era addirittura del gennaio 2006.
Ben 15 anni: anni particolari per la nostra Città, in quel periodo sotto amministrazione prefettizia.
L'ambiente è uno dei nostri punti di riferimento e l'aggiornamento del testo, che oggi è stato approvato dalla maggioranza a 5 Stelle in un clima comunque di grande collaborazione tra tutte le forze politiche presenti, che ringrazio, è anche uno degli elementi portanti del nostro programma di governo, insieme al tema della protezione e salvaguardia dunale.
Un grande lavoro per cui voglio ringraziare i commissari, chi ci ha preceduto in questa commissione, l'Assessore Mattias, il dirigente responsabile e soprattutto gli uffici che, tra smart working e altre limitazioni dovute al covid, hanno sempre profuso impegno e dedizione.
In qualità di Vice Presidente della Commissione ambiente e di Capogruppo della maggioranza pentastellata sono davvero orgoglioso del risultato raggiunto e di alcune importanti novità che andremo ad introdurre: dalla distinzione netta tra le specie arboree consigliate e sconsigliate per il nostro territorio, alla centralità della massima tutela in favore della vegetazione dunale e della macchia mediterranea che caratterizzano la nostra costa, all'aggiornamento costante dell'albo degli alberi monumentali.
Nel prossimo Consiglio comunale, quindi, ci sarà l'ultimo

passaggio per dare il via libera definitivo a quest'altro grande obiettivo targato Movimento 5 Stelle.

Polizia urbana: approvato nuovo regolamento

Nuovo regolamento di Polizia Urbana approvato in Consiglio comunale.
Il Sindaco: "Uno strumento educativo per la cittadinanza"
Il Consiglio comunale di Pomezia ha approvato ieri il nuovo regolamento di Polizia Urbana, a 27 anni dall'ultimo (approvato il 26/10/1989), che disciplina l'occupazione di aree e spazi pubblici; la sicurezza, qualità e decoro dell'ambiente urbano; l'esercizio di mestieri e altre attività economiche negli spazi pubblici; la tutela della quiete pubblica e privata; la tenuta, protezione e tutela degli animali.

"**E' con orgoglio che presentiamo questo regolamento – ha detto il Sindaco Fabio Fucci in aula – che va a sostituirne uno datato e inadeguato, sia per lo sviluppo che la Città ha avuto in quasi 30** anni, sia per il rinnovato spirito civico che questa Amministrazione vuole trasmettere alla cittadinanza. Si tratta infatti di uno strumento che non ha finalità repressive, bensì educative, e che va ad aggiungersi a quello della cittadinanza attiva: vogliamo che Pomezia sia associata a un'immagine positiva e propositiva, lontana dal degrado e con alti standard qualitativi di decoro urbano e vivibilità. Il nuovo regolamento sarà a disposizione della Polizia Locale e di tutte le altre forze dell'ordine operanti in Città, a tutela del territorio e della cittadinanza".
Diverse le novità introdotte dal nuovo regolamento, soprattutto in materia di decoro urbano e conferimento dei

rifiuti.
Tra i comportamenti vietati, soggetti a una sanzione amministrativa pecuniaria di 300 euro:
– imbrattare o danneggiare monumenti, edifici pubblici o facciate, edifici privati visibili dalla pubblica via (art. 6, comma d);
– contrattare ovvero concordare prestazioni sessuali a pagamento in modo da offendere la pubblica decenza, da limitare la libera e corretta fruizione degli spazi pubblici (art. 6, comma q);
– assumere atteggiamenti, modalità comportamentali ovvero indossare abbigliamenti che manifestino inequivocabilmente l'intenzione di adescare o esercitare l'attività di meretricio (art. 6, comma r);
– chiedere informazioni, contattare, concordare prestazioni sessuali, consentire la salita sul proprio veicolo di soggetti che esercitino su strada l'attività di meretricio (art. 6, comma s).
Più salata la multa – 500 euro – per chi abbandona rifiuti sul suolo e nel suolo, con il raddoppio della sanzione, per tutti i casi di violazione, quando si verifica la recidiva, quando cioè l'infrazione è commessa almeno due volte nell'arco dello stesso anno.